



*Il Ministro
dell'Economia e delle Finanze*

15959

02 LUG 2010

AL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

AL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL
PERSONALE E DEI SERVIZI

AL DIRETTORE DELL'AMMINISTRAZIONE
AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

e, per conoscenza:

AL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

AL DIRETTORE GENERALE DELLE FINANZE

AL PRESIDENTE DELL'ORGANISMO
INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA
PERFORMANCE

LORO SEDI

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 120 del 25 maggio 2010 la legge di conversione del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, recante "Disposizioni in materia di potenziamento dell'amministrazione finanziaria ed effettività del recupero di imposte italiane all'estero e di adeguamento comunitario".

In particolare, l'art. 2 del citato decreto-legge, al comma 1-bis, prevede, al fine di realizzare il potenziamento in particolare dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, la soppressione delle direzioni territoriali dell'economia e delle finanze.

Le esigenze di potenziamento dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, fondamentale per l'attività di contrasto al gioco illegale ed all'evasione fiscale, e quelle di riordino delle articolazioni territoriali del Ministero richiedono che vengano rispettati i tempi previsti per l'attuazione della norma e che il processo avvenga in tempi brevi coinvolgendo, ai sensi della prevista normativa, le parti sindacali.

Per agevolare l'avvio del progetto è necessario che l'Amministrazione adotti azioni coerenti e mirate rispetto agli obiettivi da raggiungere con particolare riguardo alle aree di seguito elencate.

1. AREA RISORSE UMANE

Occorre agevolare la ricollocazione, su base volontaria, del personale in servizio presso le sopresse Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze fornendo ai dipendenti un quadro chiaro dei futuri assetti delle Amministrazioni coinvolte.

A tal fine, l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato fornirà, il prima possibile, un quadro delle sedi territoriali che intende eventualmente aprire nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Nel contempo, ferma restando la necessità che la mobilità in ingresso del personale dirigenziale - rientrando nella competenza sull'assegnazione delle risorse - sia autorizzata dallo scrivente, si ritiene opportuno - sino all'attuazione del processo di riordino ed anche in considerazione della necessità di ridurre le dotazioni organiche in attuazione del decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 - limitare la mobilità in entrata, anche temporanea, presso gli Uffici territoriali coinvolti nel riassetto.

Ciò anche in considerazione delle procedure concorsuali in atto, della necessità di evitare eventuali eccedenze di organico, di agevolare il ricollocamento del personale, dirigenziale e non, delle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze che dovesse optare per rimanere nell'ambito del Ministero.

2. AREA FUNZIONI

In primo luogo si segnala la necessità che si proceda all'individuazione delle funzioni da riallocare ed alla predisposizione del relativo schema di decreto. Con riferimento alla verifica dei servizi attualmente erogati dalle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze ed all'individuazione di attività da svolgere necessariamente sul territorio le funzioni delle sopresse direzioni territoriali potranno essere svolte o a livello centrale dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale o a livello periferico dalle Ragionerie territoriali.

I criteri da tenere in considerazione per definire il grado di accentramento di tali funzioni si basano sull'incremento dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei livelli di servizio che devono in ogni caso essere garantiti all'utenza.

In particolare, è necessario che, attraverso la diffusione ed il miglioramento dei sistemi informativi, siano svolte a livello centrale le funzioni caratterizzate da un basso livello di complessità, ripetitività (es. pagamenti) e limitata necessità di contatto diretto con l'utenza.

3. AREA LOGISTICA

Parallelamente alla definizione della riorganizzazione dovrà proseguire con celerità il processo di razionalizzazione delle sedi territoriali verificando puntualmente che le superfici occupate siano coerenti con il numero di dipendenti in servizio; in caso contrario si provvederà immediatamente all'adozione delle necessarie azioni di contenimento degli spazi e di accorpamento degli Uffici con conseguente rilascio degli spazi sovrabbondanti

in locazione. Tale azione comporterà anche il contenimento degli oneri connessi alle manutenzioni, alle utenze ed alle esistenti duplicazioni organizzative in materia di sicurezza.

Tutti i Dipartimenti e l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato sono chiamati a prestare la collaborazione necessaria al raggiungimento degli obiettivi specificati in premessa e con riferimento alle aree d'intervento sopra individuate.

Il Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi coordinerà il processo, informando periodicamente l'Ufficio di Gabinetto circa gli interventi effettuati, i risparmi conseguiti e lo stato di avanzamento del processo stesso.

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione.

IL MINISTRO



Il Ministro dell'Amministrazione dello Stato